

Montesilvano, la riviera raddoppia. Alle spalle della pineta una nuova corsia per auto e bus

MONTESILVANO - Rivoluzionario intervento dell'amministrazione Cordoma sul lungomare della città. «La riviera di Montesilvano - spiega il primo cittadino - per la sua funzione di trait-d'union preferito con Pescara, per la sua valenza estetica e per la funzione turistica va attentamente curata. Di qui la necessità di impreziosirla, di rimettere a norma la pista ciclabile e di renderla più sicura».

L'idea bomba prevede la realizzazione di una seconda corsia di marcia alle spalle della pineta, con l'obiettivo di realizzare due strade a senso unico, salvare la pista ciclabile, ampliare l'offerta di parcheggi. Unico nodo da sciogliere, l'agibilità della strada retro-pineta ai bus della Gtm, attualmente allo studio. Si creerebbe in pratica un "ring", un anello su cui potranno muoversi servizi urbani e traffico privato. Quello che si avvera è il vecchio disegno urbanistico, compromesso dallo sviluppo edilizio selvaggio degli anni Settanta-Ottanta. Ovviamente per migliorare la viabilità della strada, occorrerà procedere a piccoli espropri sul lato monte della stessa, visto che la Forestale non concederà nemmeno mezzo metro di pineta.

La pista ciclabile dunque non scomparirà, contrariamente a quanto si vociferava, ma verrà migliorata e soprattutto messa a norma. Attualmente si snoda a livello inferiore rispetto ai marciapiedi, con il rischio che il pedale possa colpire il cordolo di questi ed il ciclista cadere rovinosamente; stesso discorso per i bordi delle aiuole, anch'essi pericolosi. La pista non si tocca, perché sinonimo di cultura e rispetto dell'ambiente e presto sarà collegata con i tratti esistenti in altri centri rivieraschi (Silvi e Pineto a nord, Pescara e Francavilla a sud). «Un altro vantaggio da non sottovalutare - aggiunge il sindaco - è che con il senso unico recupereremo i parcheggi sul lato mare, qualcosa come 4 km. Ne trarranno vantaggi enormi i balneari, che svolgono attività serale di ristorazione e si erano lamentati per la presenza della pista ciclabile e gli stessi villeggianti, non più costretti alla ricerca affannosa di un posto-macchina». Un secondo momento del programma - sempre finalizzato a migliorare la mobilità sul lungomare, che d'estate diventa caotico e soprattutto a scongiurare l'uso del mezzo privato - prevede l'istituzione di un bus-navetta che dall'area di scambio del palacongressi, viaggerebbe lungo tutta la riviera, trasportando villeggianti e turisti, davanti ai vari stabilimenti. Indubbiamente si tratta di ipotesi valide per un territorio in forte espansione demografica, che nel periodo estivo triplica il numero dei residenti, ma non possono restare a livello propositivo e dovranno tradursi in fatti concreti in tempi molto ristretti.